



**RELAZIONE ANNUALE IN MATERIA DI  
CORPORATE GOVERNANCE  
E ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA  
DELLE SOCIETA' QUOTATE**

**(2005)**

# La Governance di Banca Intesa

## L'azionariato e il patto di sindacato

### L'azionariato

L'azionariato di Banca Intesa al 31 dicembre 2004 – dettagliato nel prospetto che segue – è costituito da azionisti di riferimento, partecipanti ad un patto di sindacato, che detengono il 44,76% delle azioni ordinarie (il 40,77% conferite in sindacato) e da circa 202.000 azionisti che ne detengono il 55,24%.

Nominativo	Azioni conferite nel sindacato	Azioni non conferite nel sindacato	Totale azioni	% azioni conferite sul totale	% azioni possedute sul totale
Crédit Agricole S.A.	876.110.007	191.313.552	1.067.423.559	14,81	18,04
Fondazione CARIPLO	535.485.244	19.093.075	554.578.319	9,05	9,38
Gruppo GENERALI	340.781.182	16.994.793	357.775.975	5,76	6,05
di cui:					
• Assicurazioni Generali	1.000.000	-	1.000.000		
• Alleanza Assicurazioni	248.169.637	67.201	248.236.838		
• Altre società controllate	91.611.545	16.927.592	108.539.137		
Fondazione CARIPARMA	254.375.410	6.139.792	260.515.202	4,30	4,40
Gruppo "Lombardo"	204.839.873	2.271.302	207.111.175	3,46	3,50
di cui:					
• Banca Lombarda e Piemontese	139.963.274	204.336	140.167.610		
• I.O.R. (*)	42.917.536	2.066.966	44.984.502		
• Mittel	21.959.063	-	21.959.063		
Commerzbank A.G.	200.290.976	0	200.290.976	3,39	3,39
Totale azionisti sindacati	2.411.882.692	235.812.514	2.647.695.206	40,77	44,76
Totale altri azionisti	-	3.268.012.020	3.268.012.020		55,24
Totale generale	2.411.882.692	3.503.824.534	5.915.707.226		100,00

(\*) Azioni con usufrutto a favore Mittel S.p.A.

### Il patto di sindacato

In data 11 aprile 2000 è stato sottoscritto fra i principali azionisti di Banca Intesa un patto di sindacato che modifica e/o integra quello stipulato in data 15 aprile 1999.

Il patto è finalizzato ad assicurare continuità e stabilità di indirizzi e politiche in merito all'attività di Banca Intesa e delle società controllate, nonché a garantire, anche negli sviluppi futuri, il mantenimento dell'autonomia gestionale e dell'indipendenza del Gruppo bancario.

Nessuno degli aderenti all'accordo può esercitare singolarmente il controllo sulla società. Gli organi del Sindacato sono a) l'*Assemblea*, che è composta dai rappresentanti dei soggetti aderenti al patto e discute di qualunque argomento di interesse comune attinente alla gestione di Banca Intesa e delle sue controllate; b) il *Comitato direttivo*, che è composto da un numero di membri pari a quello delle parti del patto di sindacato e dal Presidente se eletto al di fuori di tali rappresentanti. Il Comitato definisce budget, politiche e strategie di gruppo, politiche di bilancio e di dividendo, aumenti di capitale, fusioni, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di partecipazioni di controllo e di aziende e rami d'azienda di rilevante valore economico e strategico e, in generale, esprime il proprio orientamento preventivo su tutte le decisioni di rilievo riguardanti Banca Intesa e le sue controllate. Esso, inoltre, designa il Presidente, l'eventuale Amministratore delegato e/o il Direttore generale di Banca Intesa ed i Presidenti, i Direttori Generali e gli eventuali Amministratori Delegati delle principali società controllate; c) il *Presidente*, che viene eletto dal Comitato direttivo a maggioranza assoluta delle azioni sindacate.

Il trasferimento delle azioni sindacate è soggetto ad una procedura di prelazione, fatta eccezione per il trasferimento a favore di società proprie controllanti, controllate e controllate della medesima controllante nonché per il trasferimento di azioni sindacate all'interno del Gruppo Lombardo.

Il patto, avente durata sino al 15 aprile 2005 e tacitamente rinnovabile di triennio in triennio salva disdetta sei mesi prima della scadenza, è stato disdetto in tempo utile per tale scadenza da Commerzbank A.G., mentre si è tacitamente rinnovato per un triennio, e così sino al 15 aprile 2008, tra gli altri cinque aderenti al patto (Crédit Agricole, Fondazione Cariplo, Gruppo Generali, Gruppo Lombardo e Fondazione Cariparma). I.O.R. e Mittel del Gruppo Lombardo hanno comunicato che, a far tempo dal 15 aprile 2005, ridurranno le proprie quote sindacate, rispettivamente dallo 0,72% allo 0,50% il primo e dallo 0,37% allo 0,25% la seconda. Conseguentemente, la quota conferita in sindacato dal Gruppo Lombardo si ridurrà dall'attuale 3,46% al 3,12% del capitale ordinario di Banca Intesa.

## Organi Societari

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie: **Assemblea**

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Lo Statuto riserva alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la nomina di uno o due Amministratori delegati ed il conferimento dei relativi poteri;
- la nomina di uno o più Direttori generali, di uno o più Condirettori generali, di uno o più Vice Direttori generali ed il conferimento dei relativi poteri su proposta dell'Amministratore delegato;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo bancario;
- la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo nonché dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

Inoltre lo Statuto, come modificato dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2004, attribuisce alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ., la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale, l'indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza della Società e l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere con parti correlate.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 gennaio 2004, ha conferito al Comitato esecutivo tutti i poteri e le attribuzioni che non sono riservati alla competenza **Comitato esecutivo**

esclusiva del Consiglio stesso, nei limiti eventualmente previsti dai Regolamenti interni, ed in particolare tutti i poteri in materia di concessione di fidi e assunzione di rischi con la clientela.

In caso di urgenza, il Comitato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione che non sia riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di amministrazione. Delle decisioni assunte deve essere data comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

*Presidente del  
Consiglio di  
amministrazione*

Al Presidente del Consiglio di amministrazione, Prof. Giovanni Bazoli, spettano, ai sensi di Statuto, compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della Società, degli Organi collegiali e dell'Amministratore delegato, nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale.

In casi di urgenza, il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, ove quest'ultimo sia impossibilitato a riunirsi e purché non si tratti di materie di competenza esclusiva del Consiglio. Analogo potere compete, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, ai Vice Presidenti, nonché, in caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, all'Amministratore delegato. Le decisioni assunte debbono essere portate a conoscenza dei competenti organi nella loro prima riunione successiva.

Inoltre al Presidente competono i rapporti con gli azionisti, l'informazione agli stessi e – d'intesa con l'Amministratore delegato – la comunicazione esterna, i rapporti con le Autorità, nonché la progettazione delle iniziative culturali della Società e del Gruppo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e artistico e la gestione del "Fondo di beneficenza delle opere di carattere sociale e culturale".

*Amministratore  
delegato - CEO*

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 13 gennaio 2004 ha riconfermato il Dott. Corrado Passera Amministratore delegato di Banca Intesa, con funzioni di *Chief Executive Officer* (CEO) della Società e del Gruppo.

L'Amministratore delegato, che riveste anche la carica di Direttore generale, a termini di Statuto sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuiti e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di amministrazione; è preposto alla gestione del personale e determina le direttive operative alle quali la Direzione generale dà esecuzione.

Al *Chief Executive Officer* sono delegati ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con le sole eccezioni delle attribuzioni non delegabili a norma di legge e di quelle riservate, a norma di Statuto, al Consiglio e con limiti di carattere quantitativo per alcune tipologie di operazioni (ad esempio, l'acquisto e la cessione di beni immobili di valore commerciale fino ad euro 25 milioni e le operazioni che comportino una spesa non eccedente euro 25 milioni). Pertanto al CEO sono attribuite, oltre ad ampie competenze gestionali, la definizione delle politiche di sviluppo e la gestione delle risorse umane, la formulazione delle proposte relative all'assetto organizzativo e agli indirizzi strategici della Società e del Gruppo con i relativi piani operativi e budget da sottoporre al Consiglio di amministrazione per l'approvazione, l'acquisizione e la dismissione di partecipazioni previa autorizzazione del Consiglio qualora comportino variazione del Gruppo bancario. Il CEO ha facoltà di subdelegare ai dipendenti ed ai terzi una o più delle proprie attribuzioni.

*Collegio  
sindacale*

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di cinque membri effettivi e due supplenti.

Detto organo vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

## Codice di autodisciplina

Banca Intesa fin dal 2001 ha deliberato di aderire al “Codice di autodisciplina delle Società Quotate” e, riconoscendo la validità del modello di governo societario ivi contenuto, ha proseguito anche nel corso dell'esercizio 2004, e nei primi mesi del 2005, il processo di adeguamento del proprio sistema di *Corporate Governance* sia ai principi espressi dal Codice stesso, sia alle *best practices* nazionali e internazionali.

In tale ottica:

- l'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2004, oltre ad approvare alcune modifiche statutarie di adeguamento alle nuove disposizioni della riforma del diritto societario, ha deliberato di abbassare dal 2% all'1% il quorum necessario per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, al fine di maggiormente garantire la rappresentanza delle minoranze nel Collegio sindacale;
- il Consiglio di amministrazione, al fine di ulteriormente accrescere l'efficacia ed incisività dei sistemi di controllo, ha costituito - con delibera dell'8 febbraio 2005 - il Comitato per il controllo interno. Le funzioni e la composizione di tale Comitato sono dettagliate *infra*.

In ossequio a quanto previsto dalle “Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.”, Banca Intesa fornisce annualmente al mercato una dettagliata informativa in merito al proprio sistema di *Corporate Governance*, che risulta allo stato articolato come segue.

Come riportato anche nel capitolo precedente, il Consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale e ad esso fa capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi.

Ancora sono riservate statutariamente alla competenza esclusiva del Consiglio, tra l'altro: la determinazione degli indirizzi generali di gestione; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che comportino variazioni nel Gruppo bancario; la nomina degli Amministratori delegati e del Comitato esecutivo nonché il conferimento dei relativi poteri; la determinazione dell'assetto organizzativo generale; la costituzione di Comitati con funzioni consultive e di coordinamento; la determinazione di criteri per la direzione e il coordinamento delle società del Gruppo.

Sempre a norma di Statuto, il Consiglio di amministrazione determina le modalità e la periodicità secondo le quali delle decisioni di maggior rilievo assunte da organi e soggetti delegati deve essere data informativa al Consiglio stesso.

Di prassi, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Al Consiglio stesso sono inoltre espressamente riservati, dal Regolamento interno approvato nella seduta dell'11 febbraio 2003, l'esame e l'approvazione delle operazioni più significative (individuate in base a criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo) poste in essere con parti correlate (ivi comprese le operazioni infragruppo) come *infra* meglio specificato.

Si rammenta altresì che, in forza di una previsione contenuta nel Testo Unico Bancario (art. 136) e delle relative Istruzioni della Banca d'Italia, i rapporti di affari, diretti o indiretti, tra la Società e gli esponenti di quest'ultima sono sottoposti al Consiglio di amministrazione (che deve approvare all'unanimità) e devono essere favorevolmente valutati da tutti i componenti del Collegio sindacale, fermi gli obblighi in materia di interessi degli Amministratori ai sensi dell'art. 2391 del codice civile.

A norma di Statuto, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Composizione e ruolo del Consiglio di amministrazione

Lo Statuto prevede una cadenza almeno bimestrale delle riunioni del Consiglio. Di prassi detto organo si riunisce 11 volte l'anno; nel corso dell'esercizio 2004 si sono tenute 11 riunioni. Anche per il corrente esercizio è stato programmato un numero di 11 riunioni.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2004 si sono svolte 10 riunioni del Comitato esecutivo.

Anche in considerazione della regolare cadenza delle riunioni, il Consiglio di amministrazione è in grado di agire con autorevolezza ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale e della massimizzazione di valore per gli azionisti.

Al fine di consentire ad ogni Amministratore una partecipazione meditata e consapevole e di assumere decisioni con cognizione di causa, è stato approvato un "Regolamento delle modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione", che detta alcune regole di funzionamento del Consiglio stesso, in particolare per quanto concerne la messa a disposizione degli Amministratori della documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno. La convocazione degli Amministratori e dei Sindaci alle riunioni del Consiglio avviene con anticipo e in tempo utile ed è accompagnata dall'ordine del giorno di tutti i punti in discussione. Le relazioni e le proposte inerenti gli argomenti da trattare vengono trasmesse di norma unitamente all'ordine del giorno o nei giorni immediatamente successivi, tranne i casi di urgenza o quando vi sia la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza delle proposte: in tale caso sono comunque assicurate nel corso delle riunioni un'esauriente trattazione di ogni argomento e una particolare attenzione al contenuto dei documenti non trasmessi in anticipo.

Alle riunioni del Consiglio di amministrazione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, i Responsabili di strutture o loro sostituti, i quali, se richiesto, riferiscono sugli argomenti di rispettiva competenza.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 13 gennaio 2004 per tre esercizi nelle persone dei Signori:

- Prof. Avv. Giovanni Bazoli
- Prof. Giampio Bracchi
- M. René Carron
- Dott. Corrado Passera
- Prof. Giovanni Ancarani
- Prof. Francesco Arcucci
- Cav. Lav. Dott. Benito Benedini
- Dott. Antoine Bernheim
- M. Jean-Frédéric de Leusse
- Dott. Alfonso Desiata
- Dott. Ariberto Fassati
- Prof. Giancarlo Forestieri
- Dott. Paolo Fumagalli
- Ing. Jorge Manuel Jardim Gonçalves
- M. Jean Laurent
- M. Michel Le Masson
- Prof. Giangiacomo Nardozi
- Prof. Eugenio Pavarani
- Dott. Giovanni Perissinotto
- Dott. Mariano Riestra
- Dott. Sandro Salvati
- Dott. Eric Strutz
- Dott. Gino Trombi

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2006.

Il Consigliere M. Michel Le Masson si è dimesso dalla carica in data 31 dicembre 2004 e in sua sostituzione il Consiglio di amministrazione del 17 gennaio 2005 ha cooptato nella carica il Consigliere M. Gilles de Margerie; il Consigliere Dott. Sandro Salvati si è dimesso dalla carica in data 13 gennaio 2005 e in sua sostituzione il Consiglio di

amministrazione dell'8 febbraio 2005 ha cooptato nella carica di Consigliere il Dott. Ugo Ruffolo. I Consiglieri cooptati scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004.

Per quanto concerne l'indicazione delle cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società, si rinvia a quanto riportato nel seguito.

Il Consiglio di amministrazione si compone per la maggior parte di Consiglieri non esecutivi (in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive in ambito aziendale), tali da garantire, per numero e autorevolezza, che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Dei Consiglieri attualmente in carica, infatti, solo uno, l'Amministratore delegato e CEO Corrado Passera, è investito di deleghe operative ed è, quindi, Amministratore esecutivo.

Come verificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 febbraio 2005, anche sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, nel Consiglio stesso sono presenti n. 9 Amministratori non esecutivi indipendenti, nel senso che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con l'Amministratore esecutivo, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionare la propria autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non sono stretti famigliari dell'Amministratore esecutivo della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Sono Amministratori indipendenti i Signori:

- Prof. Giovanni Ancarani
- Prof. Francesco Arcucci
- Cav. Lav. Dott. Benito Benedini
- Prof. Giampio Bracchi
- Dott. Alfonso Desiata
- Prof. Giancarlo Forestieri
- Dott. Paolo Fumagalli
- Prof. Giangiacomo Nardozi
- Prof. Eugenio Pavarani

Al riguardo, si segnala che la valutazione dell'indipendenza o meno dei Consiglieri è stata prudenzialmente effettuata sulla base di criteri restrittivi, escludendo, in particolare, i Consiglieri che ricoprono cariche esecutive o comportanti la legale rappresentanza nelle società aderenti al patto di sindacato di Banca Intesa.

Tutti gli Amministratori devono essere in possesso degli specifici requisiti di professionalità previsti dalla normativa di legge e di Vigilanza e, in considerazione della loro elevata competenza, sono pienamente consapevoli delle responsabilità collegate alla carica e agiscono e deliberano in piena autonomia e cognizione di causa.

Il Comitato esecutivo, nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 gennaio 2004, è composto dai Signori:

- Prof. Giovanni Bazoli
- Prof. Giampio Bracchi
- Dott. Corrado Passera
- Dott. Ariberto Fassati
- Prof. Giancarlo Forestieri
- Dott. Mariano Riestra

Al Presidente del Consiglio di amministrazione Giovanni Bazoli – che non ha deleghe operative – è attribuito dallo Statuto un importante ruolo di impulso e coordinamento dell'attività della Società, del Consiglio, dell'Amministratore delegato e del Comitato Esecutivo; egli cura la convocazione delle riunioni consiliari, ne definisce l'ordine del giorno e assicura che agli Amministratori siano tempestivamente fornite le informazioni

necessarie sugli argomenti che saranno sottoposti alla loro approvazione; cura, inoltre, i rapporti con gli azionisti.

All'Amministratore delegato e *Chief Executive Officer* Corrado Passera, il Consiglio ha conferito, oltre ad ampie competenze gestionali, i poteri indicati nel capitolo precedente.

## Nomina e remunerazione degli Amministratori

Le proposte per la nomina degli Amministratori vengono formulate dagli azionisti direttamente in Assemblea. Poiché il vigente Statuto non prevede il voto di lista, non è possibile imporre agli azionisti il preventivo deposito presso la sede sociale delle candidature, complete di dettagliata informativa sui nominativi proposti. È quindi consentito a tutti gli azionisti di presentare candidature sino al giorno stesso dell'Assemblea.

Va sottolineato che le caratteristiche personali e professionali dei candidati sono conosciute da tutti gli azionisti, attese la notorietà e l'autorevolezza che contraddistinguono detti nominativi e che, di prassi, nelle Assemblee viene data lettura dei *curricula* dei candidati.

Attesa la composizione dell'azionariato e l'esistenza, fra i principali azionisti di Banca Intesa, di un patto di sindacato, da cui provengono le designazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione, non si è ritenuto necessario istituire un Comitato per le nomine.

I componenti dell'attuale Consiglio di amministrazione sono stati proposti dagli aderenti al patto di sindacato.

Nell'ambito del Consiglio è stata costituita la Commissione di retribuzione, composta da tre Amministratori non esecutivi - attualmente, il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, il Vice Presidente Prof. Giampio Bracchi (indipendente) ed il Consigliere Dott. Gino Trombi - e dal Presidente del Collegio sindacale, Dott. Gianluca Ponzellini. Detta Commissione ha il compito di determinare e proporre al Consiglio, cui spetta di deliberare ai sensi dell'art. 2389 del codice civile, il compenso spettante al Presidente e ai Vice Presidenti del Consiglio di amministrazione, nonché all'Amministratore delegato. Essa delibera in assenza del Presidente o del Vice Presidente quando si tratta della rispettiva retribuzione. La Commissione esamina ed esprime il proprio parere sui piani di *stock option* e propone l'assegnazione all'Amministratore delegato delle opzioni relative a detti piani.

Il compenso dell'Amministratore delegato, determinato dal Consiglio, è composto da una parte fissa e da una parte variabile legata all'andamento dei risultati.

Per il dettaglio dei compensi percepiti dagli Amministratori, si rinvia alla Nota integrativa al bilancio di Banca Intesa del presente fascicolo.

Nell'ottica di assicurare una più accentuata condivisione delle strategie aziendali attraverso una forma diretta di partecipazione alle *performance* economiche della società, in occasione dell'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002 è stato deliberato un piano di *stock option* di durata triennale a favore del *management* del Gruppo, previa revoca del precedente piano approvato con delibera assembleare del 1° marzo 2001. L'informativa in merito al piano di *stock option* (linee guida, durata, condizioni, modalità di assegnazione delle opzioni, ecc.) è fornita in apposito capitolo della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

## Il sistema di controllo interno

In quanto banca, il sistema di controllo interno di Banca Intesa e la relativa struttura a ciò deputata risultano in linea con le prescrizioni di Banca d'Italia, ancora più dettagliate e articolate di quelle previste dal Codice di autodisciplina, e sono idonee a presidiare efficacemente i rischi tipici dell'attività sociale e a monitorare la situazione economico finanziaria della Società e del Gruppo. La funzione di controllo interno è affidata alla Direzione Auditing Interno, la quale ha il compito di assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi di Banca Intesa, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o

situazioni anomali o rischiosi, valutando la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni.

Tale Direzione, inoltre, ha il compito di assicurare la sorveglianza sul sistema di controllo interno delle società controllate, anche esercitando un'azione di governo e indirizzo sulle rispettive funzioni di *internal audit*.

Il preposto alla Direzione Auditing Interno non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce periodicamente al Consiglio, all'Amministratore delegato ed ai Sindaci.

Considerata l'articolata struttura del sistema dei controlli interni (quale dettagliato in apposito capitolo della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato), soggetto a vigilanza della Banca d'Italia, la Società non aveva finora ritenuto necessario istituire un Comitato per il controllo interno. Alla luce tuttavia della rilevanza e della crescente attenzione che, in sede di valutazione del sistema di *Corporate Governance* delle società, il mercato e gli investitori, specie istituzionali, riservano a tale Comitato e al fine di ulteriormente accrescere l'efficacia ed incisività dei processi di controllo, il Consiglio di amministrazione, pur permanendo la consapevolezza dell'efficacia dell'attuale struttura di *governance* aziendale, nella riunione dell'8 febbraio 2005 ha deliberato di istituire il Comitato per il controllo interno, composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti.

Tale Comitato ha un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi, nei confronti del Consiglio di amministrazione e riferisce a quest'ultimo, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio sindacale o un altro Sindaco effettivo dallo stesso designato, nonché il Responsabile della Direzione Auditing Interno; possono inoltre essere chiamati a partecipare alle riunioni, in relazione all'argomento trattato, l'Amministratore delegato e il *management* di volta in volta interessato.

Il Comitato per il controllo interno ha le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio di amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurando altresì che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere le relazioni periodiche degli stessi;
- valutare, unitamente al Responsabile della Direzione Amministrazione ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengano attribuiti dal Consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato può inoltre essere consultato per la valutazione di operazioni con parti correlate, nonché di operazioni nelle quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi.

Al Comitato sono attribuiti anche i compiti e le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Il Comitato per il controllo interno è attualmente composto dai Consiglieri indipendenti Prof. Eugenio Pavarani (Presidente), Prof. Giovanni Ancarani e Dott. Alfonso Desiata.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato un "Regolamento interno per le operazioni con parti correlate", che definisce le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, da riservare alla competenza esclusiva del Consiglio stesso. Le operazioni "significative" sono individuate sulla base

Operazioni con  
parti correlate

di criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo e sono, ad esempio, l'acquisto e la cessione di immobili, l'acquisto o la cessione di partecipazioni societarie, di aziende o rami d'azienda, gli accordi di *partnership* o di *joint venture*, le operazioni, sia di natura finanziaria, che commerciale, di valore economico superiore ad euro 50 milioni a condizione che non si tratti di operazioni tipiche o usuali, gli accordi quadro regolanti le prestazioni di servizi infragruppo di durata pluriennale e la concessione a società del gruppo bancario e a parti correlate di affidamenti o garanzie eccedenti determinate soglie quantitative. Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere all'organo amministrativo in ordine alle operazioni con parti correlate, laddove esse – non rientrando fra quelle aventi i sopra descritti caratteri di rilevanza e significatività - rientrino nelle autonomie dell'Amministratore delegato o della struttura, al fine di assicurare la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime.

Il Regolamento prevede che, qualora la correlazione sia con un Amministratore o comunque un Amministratore abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi ne informi tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio e si allontani dalla riunione consiliare in vista della deliberazione.

In funzione della natura, del valore e delle caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni non congrue, è assistito da uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione (*fairness opinion* e *legal opinion*).

Si segnala, infine, che è stato predisposto un apposito programma informatico per il censimento e l'aggiornamento dell'anagrafe delle parti correlate e il monitoraggio delle operazioni poste in essere con le medesime.

Per le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio 2004, si rinvia all'apposito capitolo della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

#### Trattamento delle informazioni riservate

In conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Codice di autodisciplina delle società quotate, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione apposito "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni".

Il Regolamento individua nel Presidente e nell'Amministratore delegato i responsabili della gestione delle informazioni riservate riguardanti la Banca e il Gruppo e definisce le regole comportamentali cui devono attenersi Amministratori, Sindaci e Dipendenti in possesso di tali informazioni, prescrivendo l'adozione di ogni necessaria cautela nel trattamento delle informazioni riservate, affinché non ne venga pregiudicato il carattere confidenziale.

Il Regolamento definisce inoltre le procedure da seguire per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale, in particolare per quanto concerne le informazioni *price sensitive*, per tali intendendosi quelle notizie non di pubblico dominio idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei titoli della Banca e/o delle società controllate.

L'adozione della procedura di cui sopra mira ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o incompleto. Di prassi i comunicati *price sensitive* vengono approvati dal Consiglio di amministrazione o - in casi di urgenza - dal Presidente o dall'Amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato altresì l'adozione del Codice di comportamento concernente le operazioni compiute da persone rilevanti su strumenti finanziari emessi dalla Banca e da Società del Gruppo, c.d. *Internal Dealing*.

Detto Codice è stato emanato in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", al fine di assicurare trasparenza e omogeneità informativa al mercato circa le operazioni finanziarie compiute a titolo personale dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali ed altre "persone rilevanti" sugli strumenti finanziari quotati di Banca Intesa e del Gruppo.

Il Codice prevede che le operazioni sugli strumenti finanziari quotati di Banca Intesa e del Gruppo compiute dalle "persone rilevanti" debbano formare oggetto di comunicazione nei tempi previsti dal Regolamento di Borsa, ma con limiti ancora più restrittivi, stabilendo segnalazioni con cadenza trimestrale per le operazioni che, singolarmente o cumulate con altre effettuate in ciascun trimestre di riferimento, siano

di ammontare pari o superiore a euro 25.000 per dichiarante, e senza indugio per le operazioni il cui ammontare superi l'importo di euro 125.000 per dichiarante.

Gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione sono compresi negli obblighi di comunicazione. Per le operazioni di vendita di azioni, dovrà essere segnalato se le azioni vendute rivengono da contestuale esercizio di *stock option*.

Il Codice di comportamento ha inoltre posto il divieto al compimento delle citate operazioni nei 30 giorni precedenti il Consiglio di amministrazione convocato per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale e nei 15 giorni precedenti il Consiglio convocato per l'approvazione delle relazioni trimestrali.

Detto divieto non si applica all'esercizio di diritti attribuiti nell'ambito di piani di *stock option* nonché di diritti di opzione.

Per quanto riguarda i rapporti con gli Azionisti si precisa che, da tempo, i rapporti con l'esterno (investitori istituzionali e soci) sono affidati ad apposite e distinte strutture specializzate, dotate di mezzi e professionalità adeguati, che fanno capo alla Direzione Relazioni Esterne – Servizio *Investor Relations* (n. tel: 02 87943180; fax: 02 87943123; e-mail: [investorelations@bancaintesa.it](mailto:investorelations@bancaintesa.it)), per quanto attiene agli investitori istituzionali, nonché alla Direzione Affari Legali – Ufficio Soci (n. tel: 02 87937595; fax: 02 87937892), per quanto riguarda i rapporti con i Soci. Nell'ambito del sito di Banca Intesa è stata inoltre creata un'apposita sezione "*Investor Relations*", che consente ad ogni interessato non solo di accedere ad una serie di informazioni di carattere economico e finanziario relative al Gruppo Intesa ma anche di inoltrare eventuali richieste di informazioni attraverso un messaggio di posta elettronica, direttamente ai preposti a tali funzioni.

Per quanto riguarda i rapporti con la stampa – ferme le attribuzioni del Presidente e dell'Amministratore delegato di Banca Intesa – nell'ambito della Direzione Relazioni Esterne vi è un apposito Servizio, denominato "Rapporti con i Media", che rappresenta per Banca Intesa e per le società del Gruppo il riferimento interno nella relazione con gli operatori media in Italia e all'estero.

La Società si adopera da sempre attivamente per favorire la più ampia partecipazione degli azionisti all'Assemblea, che rappresenta certamente il momento effettivo e fondamentale di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori, ai quali viene tempestivamente messo a disposizione il materiale informativo.

Relativamente all'approvazione di un Regolamento assembleare, l'esperienza delle Assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è possibile assicurare un corretto e proficuo svolgimento dei lavori assembleari e la partecipazione di ogni socio alla discussione anche in mancanza di un Regolamento assembleare che potrebbe, per contro, rivelarsi strumento di scarsa flessibilità. Poiché lo Statuto attribuisce espressamente al Presidente il potere di constatare la regolare costituzione dell'Assemblea, di accertare il diritto di intervento e di voto dei soci, di regolare lo svolgimento dei lavori assembleari e di stabilire le modalità delle votazioni, si ritiene di proseguire nella prassi sinora seguita, che prevede, all'inizio di ogni riunione, l'individuazione, da parte del Presidente stesso, delle principali regole di comportamento cui ci si dovrà attenere, soprattutto nella fase della discussione.

Il Collegio sindacale è stato eletto dall'Assemblea del 30 aprile 2002 per tre esercizi nelle persone dei Signori:

- Dott. Gianluca Ponzellini,
- Dott. Francesco Paolo Beato,
- Dott. Paolo Andrea Colombo,
- Prof. Franco Dalla Sega e
- Rag. Bruno Rinaldi quali Sindaci effettivi;

e dei Signori:

- Dott. Paolo Giolla e
- Prof. Avv. Carlo Sarasso quali Sindaci supplenti.

Rapporti con i  
soci

Sindaci

Nel corso del 2004 il Sindaco supplente Prof. Avv. Carlo Sarasso ha sostituito nella carica di Sindaco effettivo il Dott. Francesco Paolo Beato, deceduto in data 29 giugno 2004.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2004.

Per quanto concerne l'indicazione delle cariche ricoperte dai Sindaci in altre società, si rinvia a quanto riportato nel seguito.

L'elezione del Collegio sindacale è avvenuta, come previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale, con il meccanismo del "voto di lista", che richiede la presentazione delle liste dei candidati dieci giorni prima della data dell'Assemblea. In occasione della citata Assemblea è stata presentata un'unica lista di candidati – con i relativi *curricula* – da parte degli aderenti al patto di sindacato Intesa.

Al fine di maggiormente garantire la rappresentanza delle minoranze nel Collegio Sindacale, l'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2004 ha abbassato dal 2% all'1% il quorum necessario per la presentazione delle liste per la nomina del Collegio stesso.

Si è ritenuto, infatti, conformemente alle indicazioni anche di Assogestioni, che tale soglia rappresenti una partecipazione sufficientemente qualificata e nel contempo più aderente alla realtà dei possessi azionari detenuti dai soci di minoranza non aderenti al patto di sindacato.

I membri del Collegio sindacale partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Lo Statuto sociale prevede che la carica di Sindaco effettivo presso Banca Intesa è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società con azioni quotate, con esclusione delle società facenti parte del Gruppo Intesa.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Collegio sindacale ha tenuto 37 riunioni.

#### Codice di comportamento

Nel corso dell'anno 2002 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione di un "Codice interno di comportamento di Gruppo", strumento di cultura aziendale, improntato a criteri di massima riservatezza, lealtà ed onestà dei comportamenti sia all'interno della Società che verso il mercato.

Detto Codice integra in sé sia il c.d. "Codice intermediari", richiesto dalla normativa regolamentare in materia di servizi di investimento, sia norme più propriamente etiche. Rappresenta, cioè, una sorta di "dichiarazione di principi", che si traduce in regole indirizzate a tutti i soggetti cui il Codice si rivolge, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci, i Dipendenti, i Consulenti e, in generale, i terzi che entrino in contatto con la Società.

#### Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Si segnala infine che il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'8 marzo 2004, ha approvato la struttura del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (riguardante la responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori).

Come sopra detto, le funzioni di Organismo di Vigilanza sono state attribuite al Comitato per il controllo interno con delibera del Consiglio di amministrazione dell'8 febbraio 2005.

### **Composizione del Consiglio di amministrazione**

L'attuale Consiglio di amministrazione di Banca Intesa, nominato dall'Assemblea del 13 gennaio 2004, è composto da 23 membri. In conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate, e sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, si riporta di seguito l'elenco delle cariche rivestite al 31 gennaio 2005 dai Consiglieri nel Gruppo Intesa e in altre società quotate ovvero bancarie, finanziarie e assicurative.

**Prof. Avv. Giovanni Bazoli**

Presidente e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Presidente Mittel S.p.A., Consigliere Alleanza Assicurazioni S.p.A., Consigliere Banco di Brescia S.p.A., Vice Presidente Banca Lombarda e Piemontese S.p.A.

**Prof. Giampio Bracchi**

Vice Presidente e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Banca del Sempione SA, Consigliere CIR S.p.A., Consigliere CDB Webtech S.p.A.

**M. René Carron**

Vice Presidente di Banca Intesa S.p.A., Presidente Caisse Régionale de Crédit Agricole des Savoie, Presidente Crédit Agricole SA, membro del Consiglio di sorveglianza di Eurazeo, membro del Consiglio di sorveglianza Lagardere, Consigliere SUEZ SA.

**Dott. Corrado Passera**

Amministratore delegato, *Chief Executive Officer*, Direttore generale e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Crédit Agricole SA, Consigliere Olimpia S.p.A., Consigliere di Rcs MediaGroup S.p.A.

**Prof. Giovanni Ancarani**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A.

**Prof. Francesco Arcucci**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Banca del Sempione SA, Consigliere Société Européenne de Banque di Lussemburgo, Consigliere Quadrivio SGR.

**Cav. Lav. Dott. Benito Benedini**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Axa Cattolica Previdenza in Azienda S.p.A., Consigliere EBA – European Brokers Associated S.p.A., Consigliere European Brokers Associated Ltd., Consigliere MAS Servizi S.p.A.

**Dott. Antoine Bernheim**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Presidente Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere Banca della Svizzera Italiana, Consigliere Ciments Francais, membro del Consiglio di sorveglianza Eurazeo, Consigliere Generali France, Consigliere Generali Finance BV, Consigliere Generali Espana Holding SA, Consigliere Generali Holding Vienna AG, Vice Presidente LVMH Louis Vuitton, Consigliere Mediobanca S.p.A., Consigliere Christian Dior SA, Consigliere AMB Generali Holding AG, Vice Presidente Bollorè Investissement, Vice Presidente Alleanza Assicurazioni S.p.A.

**M. Jean-Frédéric de Leusse**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere e membro del Comitato esecutivo Crédit Agricole SA, Consigliere Banco Spirito Santo SA, Consigliere Banque Libano Francaise, Consigliere Banque Saudi Fransi SA, Consigliere CAI Egypt, membro del Consiglio di sorveglianza Credit du Maroc, Presidente del Consiglio di sorveglianza Credit Agricole Private Equity, Presidente Credit Agricole Private Equity Holding, Presidente del Consiglio di sorveglianza Lukas Bank, Presidente IDIA Participation, Consigliere Unigrains SA.

**M. Gilles de Margerie** (cooptato nella carica in data 17 gennaio 2005)

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., membro del Consiglio di sorveglianza FINAREF, Consigliere CAIS, Presidente Credit Agricole Alternative.

**Dott. Alfonso Desiata**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Alleanza Assicurazioni S.p.A., Vice Presidente Banca Popolare FriulAdria S.p.A.

**Dott. Ariberto Fassati**

Consigliere e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Consigliere AXA Assicurazioni S.p.A., Consigliere e membro del Comitato esecutivo Crédit Agricole SA, Direttore generale delegato e membro del Comitato esecutivo Calyon, Consigliere Crédit Agricole Asset Management, Vice Presidente Crédit Agricole Indosuez Luxembourg, Vice Presidente Crédit Agricole Investor Services Bank Luxembourg, Consigliere Crédit Agricole Indosuez Suisse S.A., Consigliere Crédit Agricole Indosuez Egypte, Consigliere Crédit Foncier de Monaco.

**Prof. Giancarlo Forestieri**

Consigliere e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Alleanza Assicurazioni S.p.A., Presidente Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

**Dott. Paolo Fumagalli**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Intesa Casse del Centro S.p.A., Presidente IntesaVita S.p.A., Presidente Intesa Previdenza S.p.A., Presidente Interservice Gestione Partecipazioni S.p.A.

**Ing. Jorge Manuel Jardim Gonçalves**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Presidente Banco Comercial Portugues SA, Presidente BCP Holdings (USA), Presidente Banco Comercial de Macau SA, Presidente Banco de Investimento Imobiliario SA, Presidente BCP Investimento – Banco Comercial Portugues de Investimento SA, Consigliere Banco de Sabadell SA, Presidente Interbanco SA, Vice Presidente NovaBank SA, Presidente Banco Activo Bank SA, Presidente Seguros e Pensoes Gere. SGPS SA, Presidente ServiBanca - Empresa de Prestação de Serviços ACE, membro del Consiglio di sorveglianza Bank Millennium SA, Presidente Fundação Banco Comercial Português, Vice Presidente Consiglio di sorveglianza Eureko B.V.

**M. Jean Laurent**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Vice Presidente Banco Espirito Santo, Direttore generale e Presidente del Comitato esecutivo Crédit Agricole SA, Presidente Calyon SA, Presidente Crédit Lyonnais SA, membro del Consiglio di sorveglianza e membro del Comitato Finanza Eurazeo, membro del Consiglio di sorveglianza M6 Television.

**M. Michel Le Masson** (cessato dalla carica in data 31 dicembre 2004)

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Crédit Agricole Indosuez Luxembourg, Consigliere Crédit Agricole Investor Services Bank Luxembourg, Consigliere Crédit Agricole Indosuez (Suisse) SA, Consigliere Crédit Foncier de Monaco (CFM), Consigliere Crédit Agricole Indosuez Holding Italia Due S.I.L., Consigliere Emporiki Bank, membro del Consiglio di sorveglianza Europejski Fundusz Leasingowy, Consigliere Banco Espirito Santo, Consigliere Bespar, Presidente Consiglio di sorveglianza Crédit Agricole Deveurope BV.

**Prof. Giangiaco Nardozzi**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Presidente Banca Caboto S.p.A., Consigliere di Rcs MediaGroup S.p.A.

**Prof. Eugenio Pavarani**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A.

**Dott. Giovanni Perissinotto**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Amministratore delegato Assicurazioni Generali S.p.A., Presidente Banca Generali S.p.A., Consigliere Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Vice Presidente Banca della Svizzera Italiana, Presidente Belgica Insurance Holding, Presidente Generali Asset Management Sgr S.p.A., Consigliere Generali Finance BV, Consigliere Generali France Holding, Presidente Generali Finances SA,

Consigliere Generali Espana Holding de Entidades de Seguros, Presidente Flandria Participation Financieres, Consigliere Participatie Maatschappij Graafschap Holland NV, Consigliere Transocean Holding Corporation, Consigliere Pirelli S.p.A., Consigliere Alleanza Assicurazioni, Consigliere INA Vita, Consigliere Assitalia.

**Dott. Mariano Riestra**

Consigliere e membro del Comitato esecutivo di Banca Intesa S.p.A., Presidente del Consiglio di sorveglianza Commerzbank Belgium SA, Consigliere Commerzbank International SA, Presidente del Consiglio di sorveglianza Commerzbank NV.

**Dott. Ugo Ruffolo** (cooptato nella carica in data 8 febbraio 2005)

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Amministratore Delegato di Alleanza Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Banca Generali S.p.A.

**Dott. Sandro Salvati** (cessato dalla carica in data 13 gennaio 2005)

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Presidente Alleanza Assicurazioni S.p.A.

**Dott. Eric Strutz**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Consigliere Mediobanca S.p.A., Consigliere Commerzbank AG, membro del Consiglio di sorveglianza Cominvest Asset Management GmbH, Vice Presidente del Consiglio di sorveglianza CommerzLeasing und Immobilien AG, membro del Consiglio di sorveglianza Comdirect Bank AG, membro del Consiglio di sorveglianza Commerzbank Auslandsbanken Holding AG, membro del Consiglio di sorveglianza Commerzbank Inlandsbanken Holding AG, membro del Consiglio di sorveglianza Commerzbank International SA, membro del Consiglio di sorveglianza Erste Europäische Pfandbrief- und Kommunalkreditbank AG, membro del Consiglio di sorveglianza Hypothekenbank in Essen AG.

**Dott. Gino Trombi**

Consigliere di Banca Intesa S.p.A., Presidente Banco di Brescia S.p.A., Presidente Banca Lombarda e Piemontese S.p.A., Consigliere Risparmio e Previdenza S.p.A., Presidente Banca Lombarda Preferred Capital Company LLC.

## **Composizione del Collegio sindacale**

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai Sindaci effettivi in società quotate.

**Dott. Gianluca Ponzellini**

Presidente Collegio sindacale di Banca Intesa S.p.A., Presidente Collegio sindacale Autogrill S.p.A., Presidente Collegio sindacale De Longhi S.p.A.

**Dott. Francesco Paolo Beato** (deceduto in data 29 giugno 2004)

Sindaco effettivo di Banca Intesa S.p.A.

**Dott. Paolo Colombo**

Sindaco effettivo di Banca Intesa S.p.A., Sindaco effettivo ENI S.p.A., Presidente Collegio sindacale Sirti S.p.A., Sindaco effettivo Saipem S.p.A., Consigliere Mediaset S.p.A.

**Prof. Franco Dalla Sega**

Sindaco effettivo di Banca Intesa S.p.A., Sindaco effettivo Mittel S.p.A.

**Rag. Bruno Rinaldi**

Sindaco effettivo di Banca Intesa S.p.A.

**Avv. Prof. Carlo Sarasso** (in carica dal 29 giugno 2004)

Sindaco effettivo di Banca Intesa S.p.A.



<b>Consiglio di amministrazione</b> (i dati si riferiscono all'esercizio 2004)							Comitato Controllo Interno •		Comitato Remuneraz.		Eventuale Comitato Nomine ◊		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non- esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Amministratore	Pavarani Eugenio		X	X	100%	0								
Amministratore	Perissinotto Giovanni		X		82%	17								
Amministratore	Riestra Mariano		X		36%	3							X	20%
Amministratore (2)	Salvati Sandro		X		91%	1								
Amministratore	Strutz Eric		X		9%	10								
Amministratore	Trombi Gino		X		91%	4			X	100%				
(1) Il Consigliere Le Masson si è dimesso dalla carica in data 31 dicembre 2004 e in sua sostituzione il Consiglio di amministrazione del 17 gennaio 2005 ha cooptato nella carica il Consigliere M. Gilles de Margerie.														
(2) Il Consigliere Salvati si è dimesso dalla carica in data 13 gennaio 2005 e in sua sostituzione il Consiglio di amministrazione dell'8 febbraio 2005 ha cooptato nella carica il Consigliere Dott. Ugo Ruffolo.														
• Nell'esercizio 2004 il Comitato per il controllo interno non era stato ancora costituito. Detto Comitato è stato istituito con delibera del Consiglio di amministrazione in data 8 febbraio 2005.														
◊ Non si è ritenuto necessario istituire un Comitato nomine attesa la composizione dell'azionariato e l'esistenza di un patto di sindacato da cui provengono le designazioni dei componenti il Consiglio di Amministrazione.														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 11	Comitato Controllo Interno: - (istituito nel 2005)	Comitato Remunerazioni: 1	Comitato Nomine: - (non presente)	Comitato Esecutivo: 10									

#### NOTE

- \* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\* In questa colonna è indicato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti, al 31 gennaio 2005, dalla persona interessata in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie e assicurative. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- \*\*\* In questa colonna è indicato con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

<b>Collegio sindacale</b>					
<u>Carica</u>	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del			Numero altri incarichi**
		Collegio sindacale	Consiglio amministrazione	Comitato esecutivo	
Presidente	Ponzellini Gianluca	97%	100%	80%	2
Sindaco effettivo (deceduto il 29/06/04)	Beato Francesco Paolo	67%	50%	40%	0
Sindaco effettivo	Colombo Paolo Andrea	73%	100%	90%	4
Sindaco effettivo	Dalla Sega Franco	78%	100%	80%	1
Sindaco effettivo	Rinaldi Bruno	68%	91%	100%	0
Sindaco effettivo dal 29/06/04 (già Sindaco supplente)	Sarasso Carlo	62%	100%	100%	0
Sindaco supplente	Giolla Paolo				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 37 (Coll. sindacale); 11 (Cons.amministrazione); 10 (Com.esecutivo)					
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1% del capitale rappresentato da azioni ordinarie (a seguito di modifica statutaria avvenuta con delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2004).					

## NOTE

- \* La presenza dell'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- \*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dalla persona interessata in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

## Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		Nota: riguardano le operazioni con parti correlate
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	La nomina degli amministratori avviene sulla base delle proposte presentate dagli azionisti, i quali, non essendo previsto statutariamente il voto di lista, non hanno l'obbligo di preventiva pubblicità delle candidature che intendono promuovere.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		X	Nel corso dell'Assemblea che ha deliberato la nomina degli Amministratori sono stati resi noti i curricula dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La prassi finora seguita ha dimostrato che è possibile assicurare un corretto e proficuo svolgimento dei lavori assembleari anche in assenza di apposito Regolamento. Inoltre, all'inizio di ogni Assemblea il Presidente, avvalendosi dei poteri conferitigli dallo Statuto, individua le principali regole di comportamento cui ci si dovrà attenere, soprattutto nella fase della discussione.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Direzione Centrale Auditing Interno		
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Responsabile Servizio Investor Relations: P.zza Scala n. 6 – 20121 Milano tel: 0287943180 - fax: 0287943123 – e.mail: investorelations@bancaintesa.it		